

Le incertezze sui mercati sono una grande occasione da cogliere. Presenti tutti gli ingredienti per una nuova ripartenza

Le buone premesse dei mercati finanziari

Gli Stati Uniti continuano a correre, mentre in Europa l'epoca dei tassi a zero durerà ancora a lungo

I mercati corrono meno di quanto si vorrebbe, i Paesi emergenti non ripartono, la Federal Reserve tiene gli investitori con il fiato sospeso in attesa di comprendere le future mosse sui tassi e il prezzo del petrolio non vuole saperne di stabilizzarsi. L'unica cosa certa è che la finanza non sembra più vivere senza soldi facili, a tasso zero. Il periodo iniziato nel 1971 dopo l'addio di Richard Nixon alla convertibilità con l'oro, che ha consentito lo sviluppo del mercato obbligazionario, è quindi arrivato al capolinea. Bene, è il momento giusto per investire e per cogliere l'occasione. E i numeri lo dimostrano. Gli Stati Uniti si trovano ormai da cinque anni in una fase di crescita e una correzione prima o poi era da mettere in conto a maggior ragione in vista del prossimo rialzo dei tassi d'interesse. Situazione ancora più favorevole in Europa dove i tassi, come promesso da Mario Draghi, rimarranno ancorati allo zero ancora per lungo tempo e la Banca Centrale Europea si appresta a potenziare il piano di quantitative easing lanciato lo scorso marzo. A questo dobbiamo aggiungere la caduta del prezzo del petrolio, che viaggia in area 50 dollari al barile, e la sensibile svalutazione dell'euro nei confronti del dollaro statunitense. Se teniamo ben presenti questi fattori si può comprendere quanto quella attuale sia una situazione che ha tutte le caratteristiche per una nuova ripartenza economica. Restrignendo il campo all'Italia da un punto di vista di opportunità di investimento la situazione è se vogliamo ancora più favorevole. L'indice di Piazza Affari è ancora fermo ai livelli del 2009, post Lehman Brothers, e 2011, quando il Belpaese era il bersaglio preferito della spe-

Gli ingredienti per una nuova RIPARTENZA dei LISTINI AZIONARI



Stati Uniti	<p>Gli Stati Uniti si trovano ormai da cinque anni in una fase di crescita</p> <p>+2,04% La crescita media annua del Pil Usa nel periodo 2010-2014 (Fonte: Bloomberg)</p>
Europa	<p>In Europa i tassi resteranno bassi a lungo e la Bce si appresta a potenziare gli stimoli</p> <p>60 mld € L'ammontare degli acquisti mensili di titoli pubblici della Bce (Fonte: BCE)</p>
Petrolio	<p>La discesa dei prezzi del petrolio può creare benefici ai consumatori</p> <p>46,20 \$ Il prezzo del petrolio Wti ha perso il 56% dai massimi del 2014 (Fonte: Bloomberg al 2/11/2015)</p>
Obbligazioni	<p>I rendimenti delle obbligazioni sono sempre più compressi</p> <p>1,60% Il rendimento del Btp a 10 anni. A fine 2011 rendeva oltre il 7% (Fonte: Bloomberg al 2/11/2015)</p>

culazione. Oggi quei pericoli sono stati scongiurati, basta osservare i rendimenti dei Btp decennali che viaggiano intorno all'1,60% mentre allora si avvicinavano al 7 per cento. Insomma, il mercato azionario viaggia a forte sconto e il ciclo espansivo economico ha molto potenziale davanti per ulteriori rivalutazioni. E, fattore tutt'altro che secondario, in seguito agli stretti parametri di controllo imposti negli ultimi anni dalle principali istituzioni finanziarie, prima tra tutti la Bce, rispetto alle crisi del passa-

to, oggi le banche poggiano su basi solide, la liquidità è abbondante e così il credito e le imprese vantano una forte struttura finanziaria. Le buone premesse per investire non mancano. Lo stesso vale per i mercati emergenti dove le recenti turbolenze si sono abbattute con più vigore imponendo una cura dimagrante a società che sono ora tornate a sconto. Tra questi mercati degni di nota sono soprattutto quei Paesi consumatori di materie prime, oggi a prezzi in continua discesa, che saranno ancora uno dei

motori più importanti della ripresa. In questi mercati, infatti, rispetto al passato si trovano imprese con una forte struttura finanziaria, banche con una solida capitalizzazione, elevata liquidità e credito in abbondanza. Con il mercato che continua a interrogarsi sulle prossime mosse della Federal Reserve, un occhio di riguardo va rivolto al mercato obbligazionario. Il 70% dei risparmiatori mondiali è infatti collocato nel reddito fisso, un afflusso di denaro che dopo 40 anni di rivalutazione ha portato i rendimenti dei Paesi

principali a livello zero. Ad ottobre anche l'Italia ha visto per la prima volta i rendimenti dei Bot a sei mesi e dei Ctz biennali scendere in territorio negativo. Solo questo dovrebbe far capire la complessità del momento attuale. Cosa farà quindi il 70% degli investitori quando il primo rialzo dei tassi americani porterà nuova pressione sul reddito fisso? L'esperienza insegna che alcuni manterranno la posizione accusando la perdita, altri venderanno tergiversando nell'indecisione, molti altri mi-

greranno cercando soluzioni più remunerative nell'azionario. Una cosa sembra ormai certa: il viaggio della rivalutazione del reddito fisso è ormai al termine ed è il caso di iniziare a valutare le alternative prima che l'occasione di mercato esaurisca tutto il suo potenziale. Un fattore chiave che ha mosso i mercati nell'ultimo anno è stata la forte discesa delle quotazioni del petrolio che da un lato è una fonte di preoccupazione per i Paesi produttori ma dall'altro può creare benefici ai consumatori. Cambiano quindi i pesi sulla bilancia mondiale: questo spostamento di risorse andrà tutto a vantaggio di aree quali India, in parte Stati Uniti e soprattutto Europa e di conseguenza Italia. Il greggio debole significa anche un'inflazione che rimane su livelli storicamente bassi, regalando un maggiore potere d'acquisto ai consumatori e rendendo più blanda e meno fastidiosa la risalita dei tassi d'interesse. Un esempio è quello che successe alla fine degli anni '90: il petrolio crollò fino a 10 dollari al barile, ma l'Italia riuscì a vivere una stagione con un Pil in espansione. Insomma, ci sono tutti gli ingredienti per una nuova ripartenza economica. Ed è proprio adesso che i risparmiatori dovrebbero mettere da parte ogni timore ed entrare sui mercati.

Il presente articolo riflette le analisi, effettuate da Banca Mediolanum, sulla base dell'attuale andamento dei mercati finanziari il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per gli investimenti. Le informazioni riportate non devono essere intese come una raccomandazione, diretta o indiretta, o un invito a compiere una particolare operazione. Per verificare le soluzioni più adatte alle tue esigenze e adeguate al tuo profilo di investitore rivolgiti al tuo Family Banker.

Con Mediolanum My Life la pianificazione diventa più personalizzata

Una polizza finanziario-assicurativa di tipo unit linked a vita intera di Mediolanum Vita S.p.A., la compagnia assicurativa italiana del Gruppo Mediolanum, che consente di attuare un'evoluta pianificazione finanziaria del proprio patrimonio attraverso l'accesso graduale e personalizzato nei mercati finanziari: è questa la fotografia di Mediolanum My Life. Tecnicamente si tratta di una polizza che prevede un investimento minimo di 50.000 euro ed è sottoscrivibile tramite Premio Unico e/o Pic Programmato Double Chance. L'Investitore-Contrattante può scegliere di investire nei fondi delle Società di Gestione del Gruppo Mediolanum (tutta l'offerta Mediolanum Best Brands e Challenge Funds di Mediolanum International Life Ltd., Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. nonché neifondi di Gamax Management A.G.) e in una selezione di fondi tra le maggiori Case di investimento internazionali: Blackrock, Carmignac, Deutsche Asset & Wealth Management, DNCA, Fidelity, Invesco, JP Morgan, M&G, Morgan Stanley, Pictet, Pimco e Schroders. Un'offerta selezionata con cura ed attenzione da Mediolanum Vita S.p.A., che di recente si è arricchita con

l'ingresso di tre nuovi grandi player del settore: Amundi, BNY Mellon e UBS. Amundi, il più grande gruppo francese tra i primi 10 al mondo nel settore dell'asset management, mette a disposizione la sua grande esperienza in tutte le asset class; BNY Mellon, una delle maggiori istituzioni finanziarie, opera in tutte le principali classi d'attivo attraverso società tra loro indipendenti, ciascuna con filosofia e processo di investimento propri; UBS, il maggior

gestore di fondi comuni in Svizzera e uno dei più grandi operatori mondiali dell'asset management in termini di specializzazioni e ampiezza dell'offerta. L'Investitore-Contrattante può quindi scegliere tra un ventaglio di 164 fondi e decidere di investire tutto in fondi delle Società del Gruppo Mediolanum oppure dedicare fino al 40% dell'investimento in fondi di Società di Gestione Terze. L'introduzione di nuovi fondi nel paniere non è l'unica novità; infat-

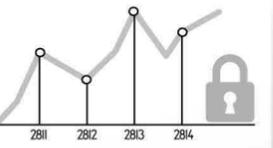
ti dal 7 ottobre è possibile attivare il Programma Big Chance per le cui caratteristiche e modalità di funzionamento potrà rivolgersi al Family Banker® di Banca Mediolanum. Ma i servizi accessori di Mediolanum My Life non sono finiti. Attraverso il Decumulo Finanziario il cliente può decidere di ricevere direttamente sul conto corrente (con frequenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale) un importo periodico predefinito commisurato al capitale netto ver-

sato, indipendente dal rendimento del portafoglio per un periodo di tempo prestabilito (5-10 o 15 anni). Inoltre con il Programma Consolida i Rendimenti è possibile trasferire automaticamente le eventuali performance positive registrate dall'investimento azionario/multi asset su strumenti finanziari meno soggetti a volatilità come quelli monetari/obbligazionari. Abbinato al programma "Reinvesti sui Cali" che permette di trasferire automaticamente le somme eventualmente accantonate in precedenza sui fondi a minore volatilità, verso i fondi di natura azionaria, in caso di flessione degli stessi. Con Mediolanum My Life l'Investitore-Contrattante ha infine la possibilità di scegliere e modificare il Beneficiario caso morte, anche tra soggetti diversi dagli aventi diritto alla successione. Le alternative tra cui scegliere sono dunque numerose ed è proprio grazie a questo aspetto che Mediolanum My Life consente al cliente di coniugare la flessibilità di un investimento finanziario ai vantaggi di un prodotto assicurativo.

su www.mediolanumvita.it e presso i Family Banker® di Banca Mediolanum. Versamento minimo euro 50.000. Verificare i rischi connessi all'investimento. La polizza prevede che almeno il 60% dell'importo versato sia investito in OICR di Società facenti parte del Gruppo Mediolanum. La corresponsione degli importi periodici relativi al Decumulo Finanziario, attivabile in presenza di un ammontare minimo sul Contratto di euro 20.000, comporta una corrispondente riduzione del numero delle quote dei Fondi scelti e conseguentemente del valore dell'investimento. Mediolanum My Life non offre garanzia di restituzione del capitale. Per le condizioni economiche e contrattuali del conto corrente Double Chance di Banca Mediolanum, dedicato al versamento dei premi mediante Pic Programmato, è necessario fare riferimento al Foglio Informativo e alle Norme disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancamediolanum.it e presso i Family Banker®.



La polizza finanziario-assicurativa di tipo unit linked di Mediolanum Vita S.p.A



Pianifica il tuo futuro con un'unica soluzione
Mediolanum My Life unisce la flessibilità di un investimento finanziario ai vantaggi di un prodotto assicurativo



Flessibilità e personalizzazione
164 fondi tra quelli dell'offerta delle Società di Gestione del Gruppo Mediolanum e delle più importanti case d'investimento. Comporre, personalizzare, modificare e adattare in base al mutare delle esigenze di vita



Caratteristiche e servizi/programmi

- Decumulo Finanziario
- Consolida i Rendimenti
- Passaggio Generazionale

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere il Prospetto d'Offerta e le Condizioni Contrattuali disponibili

Seguici su

 facebook.com/bancamediolanum
 twitter.com/bancamediolanum
twitter.com/MedEventi
 youtube.com/bancamediolanum

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

Pagina a cura di Relazioni con i Media
Tiziana Castiglia - Rosamaria Salatino